

**L'ESEMPIO MONCADA.** Impianti eolici dalla Sicilia in tutto il mondo

# «Il segreto è fare innovazione valorizzando i cervelli siciliani»

**GIUSY CIAVIRELLA**

**PALERMO.** "Il nostro segreto? Fino a qualche decennio fa avevamo 200 operai e soltanto cinque ingegneri. Oggi, il rapporto si è invertito. In azienda lavorano più di cento ingegneri e oltre 80 laureati impegnati in diversi settori amministrativi e contabili. Si tratta, dunque, di personale altamente specializzato che serve per fare crescere l'azienda e collocarla al top del mercato internazionale".

Sarà forse per questa ragione che Salvatore Moncada, 45 anni, agrigentino, a capo del gruppo Moncada Energy, è diventato il quinto produttore di energia eolica in Italia e il secondo nel Mezzogiorno. La sua azienda, che conta nella compagine societaria anche una multinazionale svizzera che ha acquistato il trenta per cento della società, ha realiz-

zato fattorie eoliche in tutta la Sicilia. Stabilimenti industriali con cui il magnate dell'energia domina un settore che non conosce crisi e rappresenta una frontiera ancora inesplorata per imprenditori e "self made man" pronti a coglierne gli ampi margini di rendita. Moncada produce infatti 105 mw di potenza, ha avviato la riconversione di un sito industriale a Porto Empedocle per la produzione in proprio delle torri, degli aerogeneratori e lo stoccaggio di biocombustibili liquidi e, infine, ha in corso di realizzazione piantagioni in Mozambico, Ghana e Ucraina. Tutti Paesi dove l'imprenditore agrigentino ha acquistato terreni che serviranno per produrre biomasse, ossia i combustibili realizzati con i vegetali e che rappresentano, insieme all'eolico e al fotovoltaico, l'ultima frontiera della produzione di

energia pulita.

"In sostanza - precisa Moncada - abbiamo deciso di sovvertire la logica siciliana che vuole si produca soltanto la componente industriale bassa lasciando ad altre aziende gli investimenti più alti e che riguardano il capitale umano specializzato e la ricerca". Un imprenditore che risponde alla crisi economica con una parola: programmazione. "E' vero - racconta - la mancanza di liquidità è un fatto reale, ma le banche continuano a finanziare i progetti di energia alternativa se questi ultimi sono programmati e poi eseguiti con precisione".

Non a caso l'industriale agrigentino ha ricevuto l'ok per la realizzazione di un parco eolico da 500 mw in Albania e per una merchant line sottomarina che collegherà Valona alla Puglia. Analogo

progetto sarà realizzato in Tunisia, altri contatti sono in via di sviluppo con la Bulgaria. "Progettiamo in house i nostri impianti - dice Moncada - e questo ci permette di essere veloci, rapidi e competitivi. Siamo stati ad esempio i primi ad avere un prototipo di turbina eolica. Inoltre, costruiamo stabilimenti per pannelli solari thin film. Facciamo cioè uso di una nuova tecnologia che utilizza dei gas permettendo così di non ac-

quistare le celle di silicio che sono molto costose e difficilmente reperibili sul mercato. Grazie agli ingegneri che lavorano presso la nostra società, abbiamo acquistato da un'impresa statunitense il brevetto per la realizzazione di questo tipo di pannelli. Si tratta di una tecnologia che ci permette di realizzare pannelli alternativi a quelli realizzati col silicio, con in più il vantaggio di essere leggeri e flessibili".



**Salvatore Moncada, l'imprenditore agrigentino diventato principe dell'eolico**